Anno XV N. 157 — Udine, Sabato 16 Luglio 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Influenza dei clericali nelle elezioni

Che i clericali sieno persone oneste, amanti dell'ordine, osservanti delle leggi, ossequenti alle autorità costituite, deferenti alle altrui opinioni, caritatevoli, è comprovato dalle statistiche penali, dalle istituzioni di beneficenza da essi fondate od ampliate, dalla loro condotta pubblica e privata, quantunque altri tenti farli passare per settari, ribelli, intolleranti, egoisti, e con odiosi privilegi, con insinuazioni, con calunnie si metta continuamente a dura prova la loro pazienza.

Ma che la influenza loro potesse apportare la pace e la concordia fra i partiti politici i più contrari, non l'avremmo creduto, se il *Friuli* ed il *Giornale di Udine* di ieri in due lunghi articoli non lo avessero annunciato ai loro lettori.

È vero che le dichiarazioni dei due giornali non si possono ritenere per un trattato di pace e di amicizia giurata per un lungo periodo di anni; anzi, se si deve tener conto di certe riserve, di certe frasi che lasciano travedere i grandi sacrificii che ambe le parti hanno dovuto fare per riuscire ad intendersi, si ha motivo di dubitare della serietà dell'accordo, che potrebbe essere rotto anche prima della pubblicazione; ciò potrebbe dimostrare la mancanza di lealtà fra le altre parti contraenti, ma nulla toglie al merito della benefica influenza dei clericali anche in questa circostanza.

E siccome noi desideriamo di godere a lungo i beneficii della pace, così crediamo far cosa utile rilevando ciò che, a nostro avviso, potrebbe romperla, perchè si pensi a ripararvi.

Ed anzi tutto se è vero che « il *Giornale di Udine* ha sempre propugnato « la massima che nelle elezioni amministrative debbasi escludere la politica e « per ciò sempre nelle liste da *lui* propugnate hanno trovato posto uomini dei « più disparati partiti politici.... » e vorrebbe « che nelle elezioni amministrative « fossero esclusi i criteri politici, e che la « concordia che si inizia quest'anno, fosse « duratura » perchè dare l'ostracismo ai clericali? Non è egli evidente che in questo modo si incorre in una evidente contraddizione, e si dà un calcio alla massima fondamentale sulla quale si basa il sistema che si dice di voler seguire?

Se i vecchi amici e molti altri elettori hanno generalmente approvato la formazione della lista unica secondo i *vostri* criteri, perchè avete creduto necessario di avvertire che « nelle trattative con altri « gruppi abbiamo posto per base l'esclusione dei quattro dimissionari, disposti « a transigere su altre questioni.... » e che avete dovuto insistere sulla rielezione del dell'avv. cav. Francesco Leitemburg? Perchè avete accettata la candidatura degli avvocati Capellani e Vatri, che pure sono dimissionari dall'ufficio di Presidente e Consigliere della Congregazione di Carità, per lo stesso motivo pel quale si sono dimessi i quattro Consiglieri Comunali?

Noi non intendiamo fare questioni di persone, ma ci sembra che queste dichiarazioni dimostrino semplicemente deficienza di carattere, e seria discrepanza di opinioni nella formazione della *lista unica*. E se questa mancanza di carattere, e queste divergenze le manifestate in un articolo di giornale, che cosa avverrà in una votazione secreta!

E chi vorrà credere alla sincerità della dichiarazione che — oggi che trattasi solo di questione amministrativa accettate ben volentieri alcuni candidati che altra volta furono da voi combattuti, non però come persone, ma per questioni di parte? Quale serietà può avere un accordo, se vi affrettate ad avvertire che voi stesso non ci credete, dichiarando espressamente che non potete oggi impegnarvi per l'avvenire?

Ed il *Friuli* come ha potuto abbandonare i quattro Consiglieri dimissionari, dopo che il partito che egli dice o crede di rappresentare aveva solennemente affermato di portare sugli scudi, e di porre come base di un possibile accordo? Il sacrificio, se veramente fu sincero e reale, sarebbe eroico! Le urne domani ci diranno se il fatto sarà lealmente osservato.

E' fissato un accordo per le elezioni amministrative, e le alte parti contraenti sono già in lotta per il candidato a Consigliere Provinciale!

Bella cosa l'accordo dei liberali nelle elezioni amministrative. Non si può dissimulare però che in punto di coerenza, lealtà, serietà, fermezza di carattere i Clericali sono ancora in grado di dare dei punti ai liberali di tutte le gradazioni; e se fermi al loro posto, respingono ogni idea di accordi nel campo di elezioni amministrative, se anche i loro candidati non riuscissero a raccogliere il numero dei voti necessari per entrare nel Consiglio Comunale, possono essere soddisfatti di aver adempiuto il loro dovere, e di aver salvato l'onore della bandiera.

Felicità di Roma redenta

Il liberale *Pungolo* di Napoli, N. 184 del 7 luglio, si occupa dello stato delle Finanze del Comune di Roma, e naturalmente dei suoi abitanti.

Sentite:

« A Roma non si sono imposte mai tante tasse quante in questi ultimi tempi, da quando cioè la crisi edilizia ed economica ha rovinato tutto e tutti. In una città di poco più di 300,000 abitanti (poichè oramai è ufficialmente provato che dal 1889 Roma ha veduto diminuire di un quarto la propria popolazione), in una città che ha un bilancio di appena 15 milioni di lire, si sono votate in quattro anni per circa 2 milioni di nuove tasse, e questo precisamente negli anni più terribili, nel 1889, 90, 91 e 92.

« Il Municipio di Roma ha agito verso i cittadini, come se la prosperità del 1876, 76 e 78 fosse rimasta inalterata. Anzi sarebbe stata una follia il pensare che anche in quegli anni si sarebbe potuto decretare per 2 milioni d'imposte.

« Colle nuove imposte, i signori che siedono in Campidoglio, hanno ritenuto di poter finalmente ristabilire il pareggio nel bilancio municipale. Magari ciò fosse; ma per troppo non è così.

« Le nuove imposte già producono i loro effetti, i quali saranno anche più eloquenti più tardi: Roma si spopola sempre più, la proprietà fondiaria va sempre più perdendo di valore, il commercio e gli affari diminuiscono. Insomma tutti i cespiti, dai quali il municipio tira le sue risorse, si vanno deteriorando, e, continuando di questo passo, tra un anno o due si dovranno decretare nuove tasse e nuovi prestiti. »

Fatto questo bel quadro della prosperità di Roma, il foglio liberale napoletano conclude:

« Il Municipio ha la fortuna di aver a che fare con una popolazione tranquilla e rassegnata anche in mezzo alla miseria.

« I disordini di Madrid non sarebbero ancora possibili a Roma, per quanto da noi la situazione sia peggiore che nella capitale spagnuola. Ma a lungo andare, le cose potrebbero cambiare, e allora sarebbe inefficace qualsiasi provvedimento che si volesse prendere.

« Ma dagli attuali amministratori municipali c'è poco da sperare in una prossima resipiscenza. Il gran guaio per la nostra città è di aver avuto sempre per amministratori degli uomini che non conoscono nemmeno gli elementi di una buona amministrazione. Si sono mutati gli uomini, ma il sistema è rimasto, perchè nessuno ha avuto nè l'abilità nè il coraggio di fare altrimenti.

« Se qualche voce si è alzata talvolta per mettere in guardia il Municipio dalle follie che commetteva (come fece l'on. Simonetti all'epoca del prestito di centocinquanta milioni) essa è rimasta senza eco; anzi venne schernita.

« Più tardi si sono riconosciuti gli errori commessi; ma forse per questo si è cambiato strada?

« Non si è fatto altro che adottare un nuovo sistema: di correggere gli errori commessi con errori più madornali di quelli.

« Vedremo le conseguenze. »

E poi andate a negare che Roma, mercè la rivoluzione, sia risorta!

L'ALLOCUZIONE CONCISTORIALE

Sabellus annunzia da Roma, 12, al *Corriere toscano*: « Sebbene l'allocuzione pontificia pronunziata nel Concistoro segreto di ieri non sia stata ancora pubblicata, mi è già avvenuto di leggere qualche giornale liberale, che ne riferisce l'argomento e poco meno ne stampa le parole testuali. Secondo alcuni di costoro il soggetto dell'allocuzione sarebbe Cristoforo Colombo; secondo altri le attuali condizioni della Chiesa in Francia. Quanto a me, da informazioni, che ho ragione di credere più esatte, posso assicurarvi, che il S. Padre non parlò affatto di Colombo, nè disse una parola della Francia. L'Allocuzione versò invece sulle condizioni della Chiesa in Italia, ma in termini generali e senza arrestarsi a fatti particolari. Credo ch'essa non verrà pubblicata. »

IL SUCCESSORE DI SCHLOEZER

Ora si dileguano tutte le assurde dicerie che si erano sparse sulla ambasciata prussiana presso il Vaticano: i fogli liberali già gongolavano annunciando che non si sarebbe dato alcun successore allo Schloezer, che per motivi di salute e perchè assai avanzato in età, lascia il posto già per tanti anni occupato alla Corte Pontificia.

Il suo successore è invece ufficialmente designato nel signor Bulow, uno dei nostri migliori diplomatici. Egli fu già ministro a Stuttgard, presentemente trovasi accreditato a Berna presso il governo svizzero. Egli godeva tutta la piena fiducia di Guglielmo I, ed ha quella dell'attuale Imperatore.

Prima di entrare nella carriera diplomatica, così detta militante, era stato per lunghi anni consultore al ministero degli affari esteri e in questa qualità accompagnava Guglielmo I nei frequenti viaggi da lui intrapresi.

Il Bulow a buon diritto è qui giudicato come uomo espertissimo e dotato di molta perspicacia nella trattazione degli affari.

L'INCIDENTE È CHIUSO

Dunque *grande soddisfazione* è stata data all'Italia dal Governo del Brasile, come riferisce l'*Agenzia Stefani*. Oggi leggiamo un altro documento ufficiale, e domandiamo se sia possibile trovare una pecoraggine maggiore di quella del Governo attuale.

Il ministro del Brasile a Roma, presso il Quirinale cioè, barone di Teffè, ha inviato ai consoli residenti in Italia il seguente dispaccio:

Ieri ebbe fine l'incidente, dopo conferenze e note scambiate. Il Governo italiano si mostrò soddisfatto colla *sospensione* del capo del servizio marittimo della dogana di Santos e le *dimissioni* di altri due impiegati colpevoli.

E' ristabilita la buona armonia.

Dunque (scrive giustamente l'*Osservatore Romano*) senza conoscersi quanti sono stati gli italiani sacrificati oltre il capitano, senza conoscersi il danno sofferto dagl'italiani, e tutti gli altri soprusi e le altre ingiurie, il Governo italiano si è dichiarato soddisfatto soltanto dopo che i doganieri ed ufficiali colpevoli, ridottisi a due, sono semplicemente dimissionarii.

E la *Stefani* ha parlato di destituzioni, processi, ecc.? e gli ufficiosi pieni di giubilo, gridano a squarciagola che la soddisfazione non poteva essere nè più sollecita, nè più completa? Poveri italiani scorticati fino all'osso per avere di queste soddisfazioni!...

La soluzione dell'incidente italo-brasiliano è vivamente commentata e biasimata dall'opinione pubblica.

Si nota che mentre il tono delle pretese di Brin era eccessivo, la sua premura nel dichiarar chiuso l'incidente dimostra la sua vanità e la sua vacuità.

Intanto gli italiani al Brasile sono tutt'altro che soddisfatti e tranquilli pel modo con cui l'incidente venne risolto.

ITALIA

Bassano — *Un fulmine che dà l'oscurità* — L'altra sera a Bassano, durante un temporale un fulmine colpì un filo della conduttura elettrica d'una società colà esistente per fornire la luce ai privati; e, entrato nella dinamo, cagionò lo spegnimento istantaneo di tutte le lampade dei caffè, negozi, e parecchie case private. Tutto si ridusse ad un po' di paura e disturbo; ma non si ha da lamentare alcuna disgrazia.

Chiari — *L'arresto dell'assassino della guardia campestre* — Giunge da Chiari notizia dell'arresto dell'assassino della guardia campestre Lamera Bortolo.

L'omicida è certo Giovanni Bontempi, detto *Ferlenghet* oppure *l'om de la turla*, pollivendolo. Egli era stato veduto da due contadini di Coccaglio, padre e figlio, mentre fracassava il cranio della povera guardia; ma i due, per timore, non rivelarono niente in sul principio, fino a che non videro che venivano arrestati degli innocenti.

Iersera recatisi dal sig. sindaco di Coccaglio narrarono la tragica scena.

Essi passavano a caso sul luogo del delitto; un loro cane si avventò all'assassino, il quale scorse allora il più giovane dei due contadini; ma poi vedendo anche il padre, si allontanò senza tentare di liberarsi di quegli incomodi testimoni.

Questi deposero che il Bontempi aveva una manica stracciata; circostanza che si riscontrò esatta, al momento dell'arresto.

Ignorasi il movente del delitto.

Osimo — *Il Seminario* — Per alcune deplorevoli mancanze individualmente commesse da alunni del Seminario Campana, questo venne di ordine ministeriale chiuso colla forza, contro il diritto dei superiori del Seminario e dei genitori degli alunni non colpevoli.

Contro questo abuso ha nobilmente protestato il Vescovo di Osimo, il quale scrive:

« Protesto specialmente a mio nome contro le ingerenze, onde è stata senza ragione violata la mia episcopale autorità. I disordini avvenuti per parte di qualche alunno erano cosa privata, non pubblica; ed in ogni caso la autorità ecclesiastica vi aveva subito provveduto con prudenza insieme e fortezza. Oltre lo sfratto dei colpevoli già denunziato ai loro genitori, e che, appena finiti gli esami, avrebbe avuto effetto, le pratiche da me iniziate col Municipio rispetto al seminario e le idee in varie occasioni manifestate a persone autorevoli della città, dimostrano quanto profonda e radicale doveva essere l'opera riparatrice che mi ero proposta.

« Non dubito che l'autorità civile, conosciuto che avrà lo stato vero delle cose, mi renderà giustizia. Intanto, riservandomi tutti e singoli i diritti, lascio a chi ha ordinato ed eseguito la chiusura, la responsabilità dei danni di qualunque specie che ne vengano, tanto al Seminario, quanto agli alunni, ai loro genitori e ad altri. »

Piacenza — *Un abissino nell'istituto „Cristoforo Colombo„* — Leggiamo nell'*Amico del Popolo* di Piacenza: « Venerdì sera proveniente da Palermo arrivava alla nostra Stazione ferroviaria un giovane abissino *Marskià Agostino* figlio di Clickell, interprete degli abissini che si trovavano all'Esposizione di Palermo. E' un bel giovane sui 25 anni, di florido aspetto, aitante della persona, intelligentissimo e pieno di buon volere. Costui, in occasione dell'andata a Palermo di Sua Eccellenza Rev.ma Mons. nostro Vescovo gli si presentava, manifestandogli il desiderio di fare il Missionario nell'Istituto Cristoforo Colombo. Monsignor nostro Vescovo annuiva di buon grado al desiderio del pio giovane ed infatti venerdì a sera, appena arrivato veniva accolto prima nel palazzo Vescovile ed al mattino susseguente inviato a mezzo di Monsignor Costa, che gentilmente vi si offriva, all'Istituto dei Missionari Cristoforo Colombo, per intraprendere gli studi necessari. Ora trovasi insieme agli altri alunni in villeggiatura a Caramello di Castel San Giovanni. »

Roma — *Tristi effetti di barbari spettacoli* — L'altra sera all'anfiteatro Romano, ai prati di Castello, ebbe luogo una specie di corrida o giostra, con bestie vaccine. Una di queste, infuriata, investì un giostratore, e con una terribile cornata, gli forò il ventre.

Sorse un grido d'orrore. Lo spettacolo fu subito sospeso. Il ferito venne condotto moribondo all'Ospedale.

Napoli — *Il Santissimo ed il saluto obbligatorio delle guardie* — Discutendosi dal Municipio di Napoli il regolamento delle guardie municipali, nel paragrafo « *il saluto*, » trovandosi omessa l'obbligatorietà dell'omaggio da rendersi al Santissimo, l'attuale Giunta venne nella lodevole e saggia determinazione di apportare una modifica al sopra citato paragrafo, sanzionando un dovere che dal corpo delle guardie municipali fu sinora spontaneamente, ma non obbligatoriamente osservato.

— *Un milione di tassa* — La società per il risanamento è stata condannata al pagamento di oltre un milione di tassa di registro in più di quella già pagata in L. 1.200.000 pel contratto del Municipio. La condanna al nuovo pagamento riguarda il verbale intercedeto tra coloro che avevano stipulato il contratto col Municipio e la Società che la Corte di Appello ha ritenuto tassabile parimenti a contratto.

ESTERO

Francia — *Una croce luminosa* — La basilica di Montmartre, dedicata al Sacro Cuore di Gesù a Parigi, è presso che ultimata.

Si sta ora costruendo la grande croce che sarà innalzata alla cima della Cupola; la croce misura 14 metri di altezza e i bracci sono 7 metri.

In questa croce saranno fissate sedici lampade elettriche di una forza eccezionale, che spargeranno i loro raggi scintillanti sopra tutto Parigi.

Sarà uno spettacolo veramente straordinario e imponente.

Germania — *L'imperatore Guglielmo alla pesca della balena* — Il battello della pesca sul quale Guglielmo andrà alla caccia della balena chiamasi *Duncan Grey*. Esso Comprende un equipaggio di otto uomini ed un cannoniere incaricato di salpare sul cetaceo.

Il detto battello appartiene alla società anglo-norveggiese di Tromsoe.

L'Imperatore s'imbarcherà presso Skara, e se il tempo lo promette, il battello si metterà subito in caccia, altrimenti Guglielmo sbarcherà nell'Isola Audammen per dare la caccia alla renna.

— *La barba dei soldati tedeschi* — Per ordine superiore, i soldati tedeschi dovranno, da ora in avanti, lasciarsi crescere la barba, e non farsela più prima delle manovre di autunno.

Siccome queste manovre non sempre permettono a coloro che vi prendono parte di farsi la barba, così si vuole che, durante gli esercizi, vi sia quanto alla barba, uniformità completa.

Dopo le manovre sarà resa ai soldati la libertà di farsi sbarbare, eccettuati per altro, coloro la cui barba è stata trovata particolarmente folta e bella.

Russia — *La Morte di un generale danese al cospetto dello Czar* — La partenza della *Stella Polare*, che ha ricondotto lo Czar a Pietroburgo, venne ritardata da un funesto avvenimento.

Lo Czar aveva ricevuto il vecchio Generale Lindolhm, uomo di anni 75 anni, che faceva parte del seguito del Re. Egli si trattenne a lungo con lui.

Nel prender commiato, il generale camminava all'indietro, e non s'accorse di una scala, che egli ruzzolò da cima a fondo. Rialzato, spirava quasi subito.

Lo Czar, come ben si può credere, è rimasto afflittissimo per l'avvenimento

Spagna — *L'inizio delle feste colombiane* — I giornali spagnuoli recano il programma delle feste del quarto centenario della partenza di Cristoforo Colombo il 12 agosto prossimo

Le squadre di tutte le potenze marittime della Europa e dell'America si formeranno in linea alla foce del fiume Huelva, mentre la caravella *Santa Maria*, di una costruzione simile a quella della nave montata da Cristoforo Colombo, uscirà dal fiume scortata dalle navi spagnuole.

Le squadre saluteranno con 101 colpi di cannone l'antica bandiera di Castiglia inalberata sulla caravella.

Il governo francese è stato uno dei primi ad aderire alla partecipazione nazionale delle feste del centenario.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 15 LUGLIO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	16 LUGLIO Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	22.8	22.	17.6	25.6	18.6	18.7	15.2	11.8
Baromet.	750	748.5	751	—	—	—	751.5	
Direzione corr. sup.							O.W	

Nota: — Tempo bello

Bollettino astronomico

16 LUGLIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 22	leva ore	9.21 s.
Tramonta » »	12 3 23	tramonta	92 m.
Passa al meridiano	— 7 43	età giorni 20 9	
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +21.55.52.

La scelta dei nostri candidati

Un numero di elettori appartenenti a varie classi sociali, udito il parere di altri elettori loro amici hanno formulata la scheda che noi sosteniamo.

Se nei due ultimi anni furono proposti soltanto candidati professionisti, ragione voleva che quest'anno i candidati nostri venissero eletti fra le varie classi sociali.

Ecco perchè nella nostra lista figura quest'anno la nobiltà e possidenza nella persona del Conte FABIO BERETTA uomo stimatissimo anche per il suo amore alle belle arti e che potrà giovar molto nel Comunale Consiglio.

Vi figura l'agricoltore nella persona del candidato nostro CANCIANI PIETRO, possidente integerrimo e che conosce bene i bisogni dei suoi colleghi del suburbio.

Vi figura il candidato G. B. MARIONI, egli non abbisogna di presentazione; ad onta della sua lettera di rinuncia, sarebbe già riuscito eletto fin dall'anno scorso se per illegalità di forma, non fossero state annullate molte schede portanti il suo nome. Egli rappresenta il commercio, ed il fatto che egli dimora nel suburbio vale ancora più ad assicurare gli elettori del gran bene che potrà recare al Comune. Colla coltura della sua mente, egli è in caso di ben conoscere gli interessi veri e di tutto il ceto commerciale e degli abitanti del Comune sia che vivano nell'interno della città o nel suburbio che va prendendo ogni dì più estensione.

La nostra lista porta la candidatura di NOVELLO PIO, calzolaio. Si potrà dire che un calzolaio poco può entrare nelle cose del Comune. Ma non è il calzolaio che noi portiamo, sì bene l'operaio onesto che vive decorosamente colle sue fatiche, e che conosce i pesi che gravitano sul lavoro. Egli rappresenta l'operaio che non disconosce alcuno dei suoi doveri, e con tale candidatura la nostra lista dimostra il rispetto in cui va tenuta ogni classe sociale.

In fine la nostra lista porta la candidatura del dott. ROSSI LUIGI, giovane ricco di censo, e ricco ancora di belle doti intellettuali e morali; egli coi suoi studi potrà tornare assai utile in una agli altri suoi colleghi professionisti nelle quistioni riguardanti gli interessi del Comune. Potrà anche, in seguito, prestar l'opera sua nella Giunta stessa del Comune.

Non abbiamo inteso di far biografie, nè gonfiature dei candidati nostri, solo li abbiamo presentati affinchè tutti gli elettori vedano su quali criteri posa la costituzione della nostra lista.

Nel campo avversario

Con tutto il buon volere di far lega per combatterci, gli avversari nostri sono divisi più che mai. La confusione regna sovrana nel loro campo. Le loro liste dei candidati si moltiplicano, già ne comparvero quattro, e siamo ancora alla mattina della vigilia delle elezioni. Questa sera quante saranno le loro liste?......

Elettori cattolici non lasciatevi vincere, il dovere vi chiama domani alle urne, accorrete numerosi e compatti, e votate la nostra lista senza aggiungere nè mutare un nome.

Non dimenticate che le elezioni di domani assumono un carattere speciale, poichè con esse gli avversari intendono di combattere anche i nostri rappresentanti che già siedono nel Patrio Consiglio.

Accorrete dunque compatti alle urne.

Domani alle urne

Nessuno si astenga dal presentarsi domani alle urne col pretesto che i candidati proposti potrebbero non accettare il mandato. Astenersi per questo motivo sarebbe un mancare al dovere non solo, ma dimostrare ancora poca fiducia sulla nobiltà di sentire dei nostri candidati.

Siamo sicuri che come i nostri amici voteranno splendidamente per i candidati proposti, così questi, riuscendo eletti sapranno accettare di buon animo il sacrificio.

***

ELETTORI, fate trionfare il buon senso deponendo domani nell'urna la vostra scheda coi nomi seguenti:

1. **Beretta conte Fabio possidente**
2. **Canciani Pietro fu Gio. Batta agric.**
3. **Marioni Gio. Batta negoziante**
4. **Novello Pio calzolaio**
5. **Rossi dott. Luigi avvocato**

I giornali camaleonti, stretti in dolce lega, gongolano nella speranza che le dichiarazioni di rinuncia fatte da alcuni dei nostri candidati valgano a diminuire loro il numero dei voti.

ELETTORI, che volete il trionfo del buon senso e che vi nauseano i voltafaccia di certi patriotti di tutti i colori, deponete domani nell'urna la vostra scheda coi nomi dei candidati propostivi, nè vi curate se sieno o no per accettare il mandato.

***

È dovere degli elettori, di dar il voto per i migliori. Migliori sono sempre quelli che meno pretendono, che non ambiscono i pubblici uffici. I candidati nostri, solo per questo sono riottosi, e fanno sapere di non voler accettare il mandato.

ELETTORI, con una splendida votazione fate riuscire la nostra lista. Date manifesta solenne prova della stima che portate ai vostri candidati, e siate sicuri, che, non insisteranno nel rifiutare l'ufficio che loro affidate.

***

I CANDIDATI DELLA NOSTRA LISTA, non dimentichino che se è dovere degli elettori di scegliere i migliori, è pur dovere degli eletti di non rifiutar l'opera loro a vantaggio del Comune.

Chi va alla caccia di uffici, che briga in tutti i modi per venire eletto, solo per questo merita che su di esso non si raccolgano i voti degli elettori, che bramano il trionfo del buon senso.

Ma chi viene proposto candidato contro sua voglia, e riesce ad avere il numero di voti che lo designa per consigliere del Comune, senza che egli abbia mosso un piede per ottenere tale ufficio, tale eletto non può, non deve rinunciare. È dover suo di corrispondere a quella fiducia che in lui hanno riposta gli elettori.

Avvertenze agli elettori

Le operazioni per la nomina dei Consiglieri Comunali incominceranno domani alle ore 9 ant.

Bisogna recarsi con sollecitudine alla propria sezione, affinchè non tocchi il caso che per negligenza degli elettori si ritardi la costituzione del seggio.

Se il seggio non è costituito a tempo molti elettori che devono attendere ai quotidiani loro impegni, si presentano sì alla sezione per votare, ma, trovando il seggio non costituito, si ritirano, nè più ritornano. Ciò porta per conseguenza una perdita di voti. Dunque in ogni sezione ci sieno i ben intenzionati e pazienti, pronti alle 9 per la costituzione dei seggi.

***

Per l'art. 75 della legge elettorale, la votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom., nè sarà chiusa prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

***

Non si ottengono vittorie senza sacrifici, teniamolo a mente e superiamo tutte le difficoltà per ben adempiere il nostro dovere.

***

Tutti i soci cittadini del nostro giornale, riceveranno oggi col foglio un piccolo numero di schede. Non le mettano sul tavolo in abbandono, ma le consegnino tosto ad amici, eccitandoli ad accorrere domani alle urne.

La scheda

L'articolo 74 testo unico della nuova legge elettorale dice:

« La scheda deve essere in *carta bianca* e può essere scritta dall'elettore o da altri nella sala delle elezioni, e fuori; può anche essere stampata, o in parte scritta ed in parte stampata ».

Dunque gli elettori possono presentare piegata al presidente, la stessa scheda che noi abbiamo loro spedita stampata.

Chi

finora non avesse ricevuto dal Municipio il Certificato elettorale, si *affretti* ad andare a ritirarselo: il Municipio è aperto anche domani.

Attenti nel consegnare la scheda

Chi vota soltanto per i consiglieri comunali, nel consegnare la scheda dichiari ch'essa è per i candidati al Consiglio Comunale.

I GIORNALI DI OGGI

Il « Friuli »

dopo aver bruciato il suo incenso per il senatore Luigi Pecile, oggi dichiara che detto senatore non ha autorizzato nessuno a mettere avanti il suo nome quale candidato per il Consiglio Provinciale.

L'incensazione fu dunque un fiasco solenne; va bene raccoglierlo.

***

Visto che certe leghe vengono considerate contro il buon senso, il *Friuli* abbisogna di far credere le cose ben altrimenti, e spera di abbindolare gli operai ai quali si raccomanda sotto il titolo — non di casa sua — « gli operai di buon senso ».

Ma gli operai di buon senso non sono camaleonti. Dunque anche l'appello sarà nuovo fiasco per la raccolta.

***

Le lagrime del *Friuli* per certe rinuncie di nostri candidati speriamo di poterle raccogliere sincere, onde riempiere certi fiaschi.

***

Il *Friuli* ha riservato per l'ultima ora il più buon boccone, si è assunto cioè di spiegare in un — predichino agli elettori — *perchè non vuole i clericali*.

L'articolo manipolato con discreta unzione ha un grande difetto, e cioè che è tutto campato in aria su rancide insinuazioni ogni giorno smentite dal fatto, per cui nessuno gli presterà fede.

Il « Giornale di Udine »

camaleonte più che mai, fa la gonfiatura ai suoi candidati. Splendida è quella del candidato *al centro*.

Molti poi fanno questa domanda: « Perchè quel candidato ch'era capo, diventò ventre?.. »

La « Patria del Friuli »

accenna che un'alleanza triplice non sarebbe stata possibile. Viceversa poi monna *Patria del Friuli* è in alleanza con chi non la vuole. Oggi ne dice di tutti i colori insultando fin anco chi essa intende di lodare. La sua nota anticlericale — da noi già attesa — oggi è spiccatissima. Meno male che posdomani la buona *Patria* avrà una parolina dolce anche per i clericali che oggi bistratta. Eh, a questo mondo si abbisogna di tutti.

Ecco un nuovo metodo di appoggiare la propria lista: lo offre la stessa *Patria del Friuli*: « Riesca qualunque lista, a noi poco importa, perchè già nemmeno i nuovi eletti andrebbero a mettere in pericolo la buona amministrazione del Comune di Udine. »

Buona *Patria*, perchè allora quella tirata anticlericale?!!

Il « Castello di Udine »

Quest'organo degli operai è comparso oggi con un suo supplemento straordinario. Manifesta in esso le sue idee, molte delle quali corrispondono alle nostre che abbiamo ripetute tante volte.

A proposito della lega contro i... terribili clericali, scrive:

« Altro che accordo per impedire l'entrata in Consiglio ai clericali!... Ambizioni... e null'altro, e queste saranno però mal pagate, ciò non v'ha dubbio!.. »

Il supplemento ci fa sapere che il circolo operaio si presenta con tre candidati suoi propri.

Avvertenza importantissima

In seguito ad uffici prestati da amici di alcuni candidati nostri siamo in grado di poter assicurare, che questi ove riescano eletti accetteranno l'onere del mandato.

Compatti e numerosi alle urne

Elettori che volete rappresentanti di carattere ed onesti, deponete domenica nell'urna la vostra scheda coi nomi seguenti:

1. BERETTA CONTE FABIO *possidente.*
2. CANCIANI PIETRO fu G. B. *agricol.*
3. MARIONI GIO. BATTA *negoziante.*
4. NOVELLO PIO *calzolaio.*
5. ROSSI DOTT. LUIGI *avvocato.*

Gratuito patrocinio

Al Ministero di grazia e giustizia procepono alacremente gli studii delle riforme del Codice penale.

Secondo il giornale la *Giustizia* la riforma si limiterebbe alla materia di puro rito senza toccare l'organico giudiziario.

Secondo poi lo stesso giornale, il ministro Bonacci maturerebbe un progetto per riformare il gratuito patrocinio.

Non sarebbe un ripristino dell'antico sistema dell'avvocatura dei poveri, ma si studierebbe un temperamento per avere, specie per le cause civili, dei patrocinatori dei poveri non retribuiti a cui si assicurerebbe una carriera per la magistratura.

Sei anni dopo

Ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato De Poli Francesco di anni 32 da S. Osualdo di Udine, dovendo espiare mesi sei di carcere, inflittagli fino dal novembre 1886.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 35.o Regg. to Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 9 1\2 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Pott Pourry « Napoli di Carnevale » — De Giosa
3. Valtzer « Excelsior » — Marenco
4. Scena e Aria « Ebrea » — Kalevy
5. Una gita in Tram « Pezzo Caratteristico — Roggero
6. Polka — N. N.

Il caldo che fa in Italia

Dai confratelli d'Ita Penisola stralciamo i seguenti dati relativi alla temperatura massima delle principali città d'Italia.

		massima		minima
Cagliari	36	massima	19	minima
Firenze	35	»	28	»
Milano	35	»	21	»
Venezia	34	»	26	»
Roma	34	»	20	»
Parma	33	»	21	»
Torino	32	»	22	»
Palermo	32	»	17	»
Bologna	31	»	28	»
Udine	31	»	20	»
Napoli	30	»	22	»

Per ora, la città condannata al caldo maggiore è Cagliari.

« In Tribunale »

Cause da trattarsi nella II quindicina del mese di Luglio 1792:

16 luglio, Saro Rafaele, per furto, testimoni 1, difensore Della Schiava. — id. Tosolini Antonio, approp. indebita, test. 5, dif. idem — Id. Merlo Tranquilla, truffa, test. 11, dif. id.

19, Tonioro Giovanni, peculato, test. 4, dif. Lupieri — Id. Cussigh Luigi, sott. eff. oppig., test. 3, dif. id. — Id. Juri Luigia, cont. alla sorveglianza, test. 4, dif. id.

20, Valent Domenico, art. 235 c. p., test. 10, dif. Baschiera.

21, Troppina G. Batta, contrabbando, test. 2, dif. Colombetti. — Id Simoni Michele, cont. bollo, dif. id. — Id. Borgnolo Luigia, contrabbando, dif. id. — Id. Bront Luigi, id., test. 1, dif. id. — Id. Rossi Luigia, id., test. 1, dif. id. — Id. Stroppoli Virginia, id., dif. id.

23, Passudetti Umberto, furto, test. 3, dif. Montanari — Id. Zuliani Giovanni, furto, dif. idem.

26, Armellini G. Batta, falso, test. 14, dif. Forni — Sepulni Pietro, lesioni, dif. Tamburlini.

27, Zuna Domenico, lesione, test. 6, dif. Della Schiava — Id. Fognon Vittorio, minaccie, test 6 e 1 perito, dif. id.

28, Gereta Antonio, Bancarotta, test. 1, dif. L. Forni — Ferro Ferdinando, furto, test. 2, dif. id. — Virgilio Angela, id., test. 4, dif. id.

30, Maran Giov., contrabbando, test. 7, dif. Lupieri — Treppo Antonio Giacomo, id., test. 3, dif. id. — Mestroni Luigia, lesioni, dif. Caisutti — Bonaldo Pietro, app., dif. Levi.

Bagno communale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e doccie per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe L. 1; bagno caldo di seconda classe cent. 60; una doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti.

Bagni di Grado

Sior *Checco Cecchini*, parte alle ore 4 ant. da Udine, Gorghi N. 4, tutti i giovedì e le domeniche con comode vetture per Aquileja, dove il vaporetto è pronto per salpare a Grado. Il vaporetto ritorna alle 5. pom. ad Aquileia, e Sior Checco parte tosto per Udine.

Diario Sacro

Domenica 17 luglio — SS. Redentore — Visita alla chiesa parroch. omonima.

Nella *Chiesa Parrocchiale di S. Maria dei Carmini* si celebra la festa titolare con Messa solenne, vesperi, panegirico.

Lunedì 18 luglio — SS. Reliquie — Visita in tutte le chiese alle S. Reliquie.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 16 luglio 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio		da L. 0.50	a ,—
» il nuovo	»	» 4.00	» 4.30
» III »	»	» 3.40	» 3.60
Erba spagna	»	» 4.00	» 4.30
Paglia da lettiera	»	» 3.—	» 6.30
Legna (tagliate	»	» 2.—	» 2.30
Legna (in stanga	»	» 2.—	» 2.30
Carbone I qualità	»	» 6.70	» 7.—
» II »	»	» 6.60	» 6.80

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L. 1.00	a 1.10
Capponi	»	» ,—	» ,—
Anitre	»	» 0.—	» 0.—
Polli	»	» 1.10	» 1.15
» d'India maschi	»	» —,	» ,—
» » femmine	»	» ,—	» ,—
Oche a peso vivo	»	» 0.65	» 0.65
» morto	»	» ,—	» ,—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte	al chilog.	da L. 1.75	a 1.80
Burro (del piano	»	» 1.55	» 1.70
Formaggio (in monte Montasio	»	» —	» ,—
Formaggio » Latteria	»	» 1.30	» 1.45
Formaggio (Formelle fresche	»	» 1.60	» 1.70
Patate o pomi di terra fresche	»	» .15	» 0.18
Uova	al cento	» 5,—	» —,—

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L. 17.—	» 18.60
» cinquantino	»	» —,—	» —,—
» giallone	»	» —,—	» —,—
» semigiallone	»	» —,—	» —,—
» giallonciao	»	» —,—	» —,—
Frumento sui granai	»	» 13.75	» 14.00
Segala	»	» —,—	» —,—
Lupini	»	» —,—	» —,—
Orzo brillato	al quintale	» 29.00	» 29.50
Sorgorosso	»	» —,—	» —,—
Fagiuoli (alpigiani	»	» —,—	» —,—
Fagiuoli (del piano	»	» 16.00	» 16.00

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Martedì 12 corr. luglio, il Santo Padre, ricevette in udienza di congedo S. E. il signor Corrado de Schloezer, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Prussia presso la Santa Sede.

Dopo l'udienza Pontificia, S. E. si recò ad ossequiare l'Emo e R.mo signor Card. Rampolla Segretario di Stato di S. Santità.

— Il signor Maurizio Michotte de Welle Segretario della Legazione del Belgio presso la Santa Sede, unitamente alla consorte, era ieri mattina, ricevuto in particolare udienza di congedo da Sua Santità.

Il signor Michotte de Welle recasi a Madrid, dove è stato nominato Consigliere di Legazione.

Scuola di Eloquenza Sacra

Le persecuzioni governative giovano a qualche cosa: a rendere più compatta l'unione dei buoni nell'intento di opporre valida resistenza, ed a promuovere la fondazione di istituzioni che sempre più diffondano lo zelo religioso.

Ed una principalissima fra le tante è quella che intende appunto fondare il Cardinale Arcivescovo Richard.

Si tratta di un corso speciale di eloquenza sacra le cui direzione verrebbe affidata al Padre Monsabrè.

La proposta di S. E. il Cardinale fu accolta da tutto il clero francese con molto favore e vi è la più generosa gara nel fornire i mezzi per attuarla colla maggior sollecitudine possibile.

L'Etna in eruzione

Catania 15 — L'eruzione continua. I boati sono però meno frequenti. Sono aumentate le dimensioni dei crateri, e il fumo, la proiezione dei lapilli e delle bombe, alcune delle quali raggiungono un'altezza di 370 metri. Si sono formati due nuovi monti, dell'altezza media 250 metri ciascuno. Nettendo abbondanti lave che aumentano verso Nicolosi. Una corrente attualmente ha una fronte di 130 metri ed un'altezza massima di metri 15. La lava dista 4 chilometri da Nicolosi. La corrente verso Pedara è quasi inattiva. Finora nessun pericolo minaccia gli abitanti di Nicolosi. I danni della campagna aumentano.

Il governo ha spedito 10 mila lire da ripartirsi fra i danneggiati di Nicolosi, di Belpasso e di Pedara.

La larghezza della corrente di lava che scorre verso Nicolosi è a dirittura spaventevole. Sono stati distrutti i castagneti ed i pometi del Marchese Ferrandina.

Anche il Vesuvio

Napoli 15 — E' aumentata l'attività del Vesuvio. La lava scende più copiosa verso l'Atrio del Cavallo.

La catastrofe di S. Gervais

Il totale dei cadaveri nel disastro di Saint Gervais, finora rinvenuti, sale al numero di ottantaquattro, ne rimangono tuttora ventuno da riconoscere. Questi debbono essere dei bagnanti stranieri, altrimenti sarebbero di già stati riconosciuti se fossero stati del paese. Si crede vi siano ancora da ricercare una quarantina di cadaveri di bagnanti che probabilmente furono trascinati nell'Arve. La cassa forte dello stabilimento fu ritrovata e permetterà forse di conoscere alcuni altri nomi per i depositi di danaro fatti.

Ginevra 15. — Finora si sono ritrovati 95 cadaveri del disastro di S. Gervais, di cui 50 furono riconosciuti. Nessun italiano. Resta sempre da fare delle ricerche fra gli avanzi dello Stabilimento bagni, ove credesi di trovare una trentina di cadaveri. I restanti furono trasportati dalla corrente dell'Arve.

Conversioni nella Palestina

Lettera dalla Palestina annunciano numerose conversioni di Giacobiti alla Chiesa Cattolica nella Mesopotamia. Ultimamente più di venti famiglie di quegli scismatici entrarono nel grembo della Chiesa a merito di due sacerdoti Siri, usciti dal Collegio di S. Efren in Mardin (Siria)

I vini italiani a Berlino

Secondo il rapporto del Ferrario, enotecnico italiano a Berlino, durante il primo semestre entrarono nei depositi di quella città 1,141 mila chili di vini. Il deposito al 1o luglio era di 350 mila chili. Si nota una diminuzione nella vendita dei vini comuni, un aumento invece per i vini da bottiglia.

Ispezioni militari

Mai come in quest'anno i generali dell'esercito sono stati in tanta attività per le ispezioni militari ai forti ed alle guarnigioni delle diverse regioni d'Italia.

Attualmente vi sono 12 generali in giro per l'Italia e specialmente ai confini onde visitarvi le fortificazioni.

Tra i medesimi si annoverano i generali Ricotti, Lanza, Pastore, Afan de Rivera, Sironi, Tournon, Ricci ed altri.

TELEGRAMMI

Alagna Sesia 15 — La Regina Margherita vivamente acclamata dalla popolazione, è partita alle 8,20 antim. per Gressoney passando pel colle di Valdobbia.

Gressoney 15 — La Regina d'Italia passando per l'ospizio di Valdobbia, giunse qui alle 7 pom.

A Valdobbia fu ricevuta dal Consiglio comunale, dal sottoprefetto d'Aosta e da altre autorità.

Giunta a Gressoney nella palazzina la aspettavano il parroco, gli allievi delle scuole e la popolazione plaudente.

Colonia 15 — La *Kolnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Secondo notizie positive giunte a negozianti il cholera sarebbe comparso ad Odessa.

Parigi 15 — A Saint Ouen vi furono stamane 5 nuovi casi di cholera; due fanciulli sono morti. Il numero attuale dei malati è di 25.

Pietroburgo 15 — Il 12 corr. si constatarono 277 decessi di cholera nell'Astrakan, 11 a Samara, 24 a Saratow, 46 a Zarizign.

Notizie di Borsa

16 Luglio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 93.20	a L.	93.40
id. id. 1 lugl. 1892	» 90.53	a »	90.58
id. austr. incarta	da F. 95.10	a F.	95.40
id. » in arg.	» 94.70	a	95.00
Fiorini effettivi	da L. 218.—	»	218.25
Bancanote austriache	» 218.—	»	218.25
Marchi germanici	» 127.60	»	127.80
Marenghi	» 20.72	»	20.74

Antonio Vittori gerente responsabile

Tipografia Patronato — Udine